I titoli di credito, che figurano in bilancio solo a partire dal 2001, hanno toccato in questo esercizio l'ammontare complessivo di mld £ 48,3, di cui 16,7 in azioni e 31,6 in obbligazioni totalmente immobilizzate, provenendo da acquisti effettuati dalla Fondazione, a partire della seconda metà del mese di settembre 2001, in attuazione, seppur non integrale (a motivo delle note condizioni di instabilità dei mercati mobiliari), dei piani di investimento e ripartizione del rischio approvati dal Consiglio nazionale.

Nell'esercizio 2002 la loro consistenza è decisamente aumentata sino a raggiungere l'importo di mln euro 50 (mld £ 97), di cui 26 mln euro costituiti da titoli obbligazionari immobilizzati

Riguardo al passivo patrimoniale è da evidenziare che la posta debitoria costituita dai residui passivi ha registrato una consistente diminuzione nel 2001 (-mld £ 21,6 rispetto all'esercizio precedente) riprendendo poi a crescere nel 2002 con un ammontare di mln euro 38,8 (mld £ 75).

Gli accantonamenti iscritti nel fondo di liquidazione indennità di anzianità sono aumentati da 0,9 mld £ nel 1999 a mln euro 1,3 (mld £ 2,5) nel 2001, ma non rappresentano la totalità dei trattamenti di fine rapporto maturati dal personale. Ciò in quanto per parte dei dipendenti è stata mantenuta in vita, ai sensi degli artt.13, 14 e 31 della l. 70/1975, una polizza collettiva per la liquidazione dell'indennità, il cui valore di accantonamento, riportato, anche in attivo, nella posta "Conti d'ordine", è invece diminuito, per effetto di cessazioni dal servizio, da circa un miliardo di lire nel 1999 a mln euro 0,25 (mln £ 492) nel 2002.

Un andamento crescente ha registrato il fondo di ammortamento immobili, passato da mld £ 16,7 nel 1999 a mln euro 26,8 (mld £ 52) nel 2002, ammontare quest'ultimo pari a circa il 9% del valore degli immobili iscritto nel bilancio dell'esercizio.

Riguardo al patrimonio immobiliare dell'Enpaf, costituito in prevalenza da immobili adibiti ad uso abitativo, merita particolare menzione l'ampio contenzioso, tuttora in gran parte ancora in atto, istauratosi dopo l'avvenuta trasformazione in fondazione ed avente ad oggetto la questione se l'ente, nella sua nuova veste privatistica, fosse o meno tenuto al rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. n. 104 del 1996, e dai successivi interventi legislativi, in materia di dismissione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali di natura pubblica, quale era quella dell'Enpaf anteriormente alla trasformazione.

Le vertenze sono state promosse sia dall'ente, dinanzi al giudice amministrativo, sia da numerosi conduttori di immobili di proprietà dell'Enpaf, presso il giudice ordinario e con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

L'ente impugnava i decreti del Ministero del lavoro con i quali erano stati individuati, ai sensi del D.L. 79/1997, convertito in L. 140/1997, gli immobili inclusi nel programma straordinario di dismissione e definite le concrete procedure per la loro alienazione.

Il ricorso, proposto anche nei confronti di un cospicuo numero di conduttori, veniva respinto dal TAR Lazio con sentenza dell'11 giugno 2001, confermata dal Consiglio di Stato con decisione in data 6 maggio 2003, ritenendosi da entrambi i giudici che gli immobili predetti restassero definitivamente vincolati al processo dismissorio poiché nessun rilievo era riconosciuto dalla legge alle modifiche della natura dell'ente previdenziale, successive, come nella specie, ai provvedimenti che avevano sottoposto i beni medesimi ad un peculiare regime giuridico, consistente, per l'appunto, nel vincolo alla dismissione procedimentalizzata.

Sono tuttora pendenti le altre controversie, delle quali quella promossa con il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica presenta maggior rilevanza, sia per il numero dei ricorrenti, sia per l'oggetto del contendere che è quello di stabilire se i conduttori di abitazioni ad uso residenziale di unità immobiliari di proprietà di un ente pubblico, privatizzato medio tempore, che abbiano manifestato entro la data del 31 ottobre 2001 (contemplata dall'art. 3 comma 20 del D.L. 351/2001, convertito in L. 410/2001) la volontà di esercitare il diritto di prelazione ex art. 6 del D.Lgs 104/1996, abbiano ancora titolo all'acquisto.

Se l'esito di questa controversia dovesse anch'esso risultare sfavorevole all'ente, ne deriverebbero indubbiamente, almeno nel breve periodo, riflessi sulla composizione dell'attivo patrimoniale della fondazione, del quale gli immobili hanno sinora rappresentato la posta di maggior peso, che ha inciso nel 2002 per il 52% sulle attività complessive e per il 56% sulle riserve tecniche (rappresentate dall'avanzo patrimoniale netto).

SITUAZIONE PATRIMONIALE	in milioni di lire			in migliaia di euro
	1999	**2000**	**2001**	**2002**
ATTIVITA'				
Disponibilità liquide	108.135	47.932	218.826	163.093,5
Residui attivi	92.514	227.374	99.215	51.819,0
crediti bancari e finanziari:				
mutui ipotecari	2			
depositi cauzionali	68	68		
Prestiti al personale	400	417	373	236,6
mutui al personale		99	98	49,5
totale	470	584	471	286,1
Investimenti mobiliari				
titoli obbligazionari				8.456,7
titoli azionari			16.751	15.700,9
totale			16.751	24.157,6
Immobili	54.951	578.717	576.808	290.211,1
Immobilizzazioni tecniche :				
automezzi ,mobili e macchine ed attrez.re	2.206	2.251	1.968	1.076,2
Immobilizzazioni mobiliari			31.604	26.128,9
titoli obbligazionari				
totale attività	258.746	856.858	945.643	556.772,6
totale a pareggio	258.276	856858	945643	556.772,6
conti d'ordine(val polizze per ind anz)	966	775	30.470	254,3
contr 0,15%				16.068,4
PASSIVITA'				
residui passivi	34.419	38.839	17.254	11.761,8
fondi accantonamento vari:				
fondi liq ind anzianità	1.891	2.109	2.356	1.274,5
poste rett attivo:				
fondo svalutazione crediti	4			
fondo ammto autom.zzi, mob. e mac.uff	1.467	1.642	1.443	825,8
fondo ammto immobili	15.314	17.362	34.608	26.060,9
legati ed eredità				
totale passivita'	53.095	59.952	55.661	39.923,0
riserva tecnica-gestione assistenza	5.930	6.907	8.161	4.983,9
riserva tecnica-gestione previdenza	161.207	198.275	788.744	454.653,4
avanzo economico dell'esercizio	38.044	591.724	93.077	57.212,1
PATRIMONIO NETTO	205.181	796.906	889.982	516.849,6
Totale a pareggio	258.276	856.858	945.643	1.033.699,0
conti d'ordine(valore polizze pes per ind anzianità	966	775	30.470	254,3
contr 0,15%				16.068,4

12. Il conto economico

Come mostra il prospetto seguente, il saldo economico, di segno sempre positivo nei quattro esercizi, ha raggiunto nel 2000 l'ammontare di 591,7 miliardi di lire, di gran lunga superiore a quelli del 1999 (mld £ 38), del 2001 (mld £ 93) e del 2002 (mln euro 57,2 – pari a mld £ 110,7) e derivante per la maggior parte dalla plusvalenza per rivalutazione degli immobili (mld £ 539).

Diversamente da quanto avvenuto nel 2000 gli avanzi degli altri tre esercizi risultano soprattutto dovuti ai movimenti finanziari di parte corrente e solo in misura modesta, alle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari.

Da un esame più analitico risulta inoltre che a formare gli indicati saldi positivi hanno contribuito, con pesi assai diversi, la gestione previdenza e la gestione assistenza.

Un' incidenza del tutto preponderante hanno avuto i risultati economici della prima, mentre esiguo è stato l'apporto degli avanzi della gestione assistenza, passati da 0,9 miliardi di lire nel 1999 a 1,1 milioni di euro (mld £ 2,2) nel 2002.

Conto economico	in milioni di lire			in migliaia di euro
	1999	**2000**	**2001**	**2002**
parte 1				
Entrate correnti	337.935	374.328	415.400	228.068,4
parte 2				
componenti che non danno luogo a movimenti				
finanziari:				
variazione in aumento dei residui attivi	1.303	2.589	1	9,6
variazione in diminuzione dei residui passivi	1.256	2.347	273	59,0
fitto figurativo locali adibiti a sede dell'Ente	22	516	516	266,2
plusvalenza mobili e macchine		539.080		
plusvalenza vendita immobili			1.819	2.613,8
variazione valori di bilancio mutui ipotecari per				
effetto della rivalutazione del capitale residuo	10	4		
diminuzione fondo indennità e portieri		119	42	74,8
plusvalenza su acquisto pronti contro -termine			152	
plusvalenza vendita azioni				506,9
plusvalenza u vendita obbligazioni				5,0
plusvalenza su acquisto pronti contro -termine				
adeguamento fondo ammortamento			67	
fiat-warrant				1,0
azzeramento valeredità ,legati e sval crediti		5		
totale	2.591	544.660	2.870	3.536,3
totale generale	340.526	918.988	418.270	231.604,7
disavanzo economico				
totale a pareggio	340.526	918.988	418.270	231.604,7
Parte 1				
Spese correnti	299.752	301.089	302.531	158.622,6
Parte 2				
componenti che non danno luogo a movimenti				
finanziari				
variazione in diminuzione dei residui attivi	822	7.709	4.048	2.359,0
variazione in aumento dei residui passivi	240	22	62	
quota amm.nto mobili, macchine, att.ure,elab.dati	230	196	208	
rettifica su consistenza prestiti al personale			34	
fitto figurativo locali adibiti uso ufficio	22	516	516	266,2
quota adeguamento fondo ind.tà anz.tà pers.le portieri	304	337	288	132,5
quota ammortamento im mobili	1.094	17.362	17.304	8.706,4
azzeramento deposito cauzionale			68	
minus valenza mobili e macchine	18	34		97,4
minusvalenza alienazione immobili				
minusvalenza inv mobiliari			114	4.208,5
azzeramento eredità Ragazzi Enzo				
totale	2.730	26.176	22.642	15.770,0
totale generale	302.482	327.264	325.193	174.392,6
avanzo economico	38.044	591.724	93.077	57.212,1
totale a pareggio	340.526	918.988	418.270	231.604,7

13. La gestione del contributo dello 0,15%

In connessione con l'avvenuta privatizzazione il contributo dello 0,15%, come cennato all'inizio del presente referto, non affluisce più all'Enpaf con destinazione alla gestione generale, ma è versato all'ente per essere poi da questi erogato ai titolari di farmacia privata, in quota pro capite, quale corrispettivo delle loro prestazioni extraprofessionali.

A decorrere dall'esercizio 2001 la gestione del contributo figura in un bilancio autonomo e separato da quello generale dell'Enpaf.

Nel prospetto seguente sono esposti i dati finanziari relativi ai movimenti di entrata e di uscita di detta gestione autonoma negli esercizi 2001 e 2002.

ENTRATE

	in milioni di lire	in migliaia di €
TITOLO II	**2001**	**2002**
Entrate derivanti da trasferimenti correnti		
cat III trasferimenti da parte dello Stato		
Contributo 0,15 a regime post 1--1--2001-art 17 DPR371/98	10.424,0	5.371,6
totale cat III	10.424,0	5.371,6
Totale TITOLO II	**10.424,0**	**5.371,6**
TITOLO III Entrate diverse		
cat VIII- Redditi e proventi patrimoniali		
Interessi attivi sui depositi,C/C e varie		
totale cat VIII	844,0	394,8
Totale tit III	**844,0**	**394,8**
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**11.268,0**	**5.766,4**
Titolo IV Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	0,0	0,0
Totale tit IV	**0,0**	**0,0**
Titolo VII Entrate aventi natura di partite di giro		
Partite di giro	14.792,0	3.969,0
totale tit VII	**14.792,0**	**3.969,0**
TOTALE DELLE ENTRATE	**26.060,0**	**9.735,4**
DISAVANZO		
TOTALE A PAREGGIO	**26.060,0**	**9.735,4**

SPESE

	In milioni di lire	in migliaia di €
Titolo I Spese correnti	**2001**	**2002**
cat IV Spese per l'acquisto di beni di consumo e ser.	255	134,9
tot cat IV	255	134,9
cat V spese per prestazioni istituzionali	10.424	5.371,7
tot cat V	10.424	5.371,7
cat X spese non classificabili in altre voci	0	0,6
tot cat X	0	0,6
TOTALE TITOLO I	**10.679**	**5.507,2**
TOTALE SPESE CORRENTI	**10.679**	**5.507,2**
titolo II Spese in conto capitale		
cat XI Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immmobiliari	72	
tot cat XI	72	
TOTALE TITOLO II	**72**	
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	**72**	
Titolo IV PARTITE DI GIRO		
cat XXII spese e avente natura di partite di giro	14.792	3.969,0
tot cat XXII	14.792	3.969,0
TOTALE TITOLO IV	**14792**	**3.969,0**
TOTALE DELLE SPESE	**25543**	**9.476,2**
AVANZO	**537**	**259,2**
TOTALE A PAREGGIO	**26.080**	**9.735,4**

14. Considerazioni finali

La previdenza della categoria dei farmacisti alla quale provvede istituzionalmente l'Enpaf è fondata, secondo le norme che la disciplinano, sulla inscindibilità tra iscrizione all'albo professionale e obbligo di iscrizione all'ente.

Ne discende che solo in parte gli iscritti sono costituiti da liberi professionisti titolari di farmacia, mentre parte ormai prevalente è rappresentata da soggetti abilitati alla professione di farmacista ma svolgenti altra attività professionale e da farmacisti dipendenti, i quali godono di altra copertura previdenziale obbligatoria, facente capo all'Inps o altro ente di previdenza.

Sia in ordine alla singolarità di questo assetto normativo, che consente tale disomogeneità degli iscritti ed alla maggioranza di essi la fruizione di un duplice trattamento pensionistico, sia riguardo all'opportunità, perciò ravvisabile, di una riforma del regime previdenziale della categoria, si è già più volte espressa la Corte e pertanto ci si limita in questa sede ad un semplice richiamo di tali considerazioni rinviando a quanto in merito più ampiamente esposto nei precedenti referti.

Ciò premesso, per quanto attiene il periodo oggetto del presente referto, nel corso del quale è avvenuta la trasformazione dell'Enpaf in fondazione di diritto privato, è da evidenziare che le risultanze finali, finanziarie, economiche e patrimoniali, della gestione nei quattro esercizi sono tutte di segno positivo.

Risultanze che, ponendo a raffronto l'ultimo esercizio con il primo considerato, si concretano in:

- una crescita, anche se con andamento discontinuo, dell'avanzo finanziario, giunto nel 2002 all'ammontare di 50,3 milioni di euro, con un incremento del 257%;
- un aumento del 291% dell'avanzo economico, ammontante nel 2002 a 57,2 milioni di euro (mld £ 110,7), ma il cui valore massimo si è registrato nel 2000 (mld £ 591,7) per effetto della plusvalenza (mld £ 539) derivante dalla rivalutazione del patrimonio immobiliare;
- una forte lievitazione dell'avanzo patrimoniale netto (+ 487%), e quindi delle riserve tecniche, che ha avuto origine dalla rivalutazione degli immobili operata nel 2000. L'ammontare del patrimonio netto nel 2002 (mln euro 516,8) e il suo andamento nel quadriennio inducono ragionevolmente a ritenere, anche sulla base delle previsioni del bilancio tecnico, che la riserva legale minima (pari a

cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994) potrà essere raggiunta entro il termine fissato dal D.Lgs. 509/1994.

Riguardo alla gestione tipica, relativa alle varie tipologie di trattamenti pensionistici, va osservato che il rapporto, in continuo miglioramento, tra il numero degli iscritti e quello delle prestazioni pensionistiche erogate si è attestato nel 2002 su un valore di 2,5 e che nel medesimo esercizio è risultato pari a 1,5 il coefficiente di copertura della spesa pensionistica da parte delle correlate entrate contributive, mentre la differenza tra la totalità delle entrate di natura contributiva e gli oneri complessivi per le prestazioni istituzionali, di segno positivo e di entità crescente, ha raggiunto, sempre nel 2002, l'ammontare di 64,6 milioni di euro.

Nel corso del referto si è accennato al contenzioso che attualmente vede contrapposti l'ente e numerosi conduttori ed attiene alla questione dell'applicabilità o meno all'Enpaf, anche dopo l'avvenuta sua privatizzazione, della disciplina, recata da ultimo dalla L. 410/2001, in materia di dismissione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali di natura pubblica. Contenzioso il cui esito, se sfavorevole all'ente, si rifletterebbe, almeno nel breve periodo, sulla composizione dell'attivo patrimoniale della fondazione del quale gli immobili hanno rappresentato sinora la componente di maggior peso, incidente per più della metà sulle riserve tecniche iscritte nel bilancio del 2002.

Come conseguenza delle controversie con l'inquilinato sono aumentati gli oneri per spese legali che, unitamente a quelli per consulenze professionali, hanno raggiunto nell'ultimo esercizio un ammontare rilevante (640.000 euro); da ciò l'esigenza, segnalata dal Collegio sindacale, il cui giudizio è pienamente condiviso dalla Corte, che l'ente si adoperi per contenere gli oneri medesimi.

E' ravvisabile altresì l'esigenza che l'Enpaf ponga in essere ogni utile azione al fine sia di ridurre l'ammontare, tornato a salire nel 2002, dei residui attivi, soprattutto di quelli provenienti dagli esercizi più remoti e costituiti, in larga parte, dai contributi previdenziali dovuti dagli iscritti, sia di migliorare il rendimento netto della gestione immobiliare, il quale è risultato (rispetto al valore di bilancio degli immobili) negativo nel 2001 e pari nel 2002 ad un tasso del 2,7%, ottenuto però tenendo conto della plusvalenza prodotta dalla vendita di alcuni immobili.

PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PER I FARMACISTI (ENPAF)

ESERCIZIO 1999

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI - E.N.P.A.F.

SERVIZIO:
Ragioneria

Deliberazione n. 1

OGGETTO:
Conto Consuntivo
anno 1999

IL CONSIGLIO NAZIONALE

convocato a norma di Statuto dal Presidente
Dr. Emilio Croce in data 28 giugno 2000
in Roma

ESAMINATO il conto consuntivo relativo all'esercizio 1999, deliberato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 14 lettera b) dello Statuto;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 55 del 30 maggio 2000;

A NORMA dell'art. 7 lettera d) dello Statuto dell'Ente, approvato con D.P.R. 6.2.1976, n. 175;

DELIBERA

di approvare il conto consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti, relativo all'esercizio 1999, nel testo deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Enpaf con provvedimento n. 55 del 30 maggio 2000.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Per copia conforme all' originale
IL SEGRETARIO
(Avv. Marco LAZZARO)

PAGINA BIANCA